



Comune di SACILE
(Provincia di Pordenone)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

del Sindaco Roberto Ceraolo

(Quinquennio 2009 – 2013)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo (*) giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito¹ presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

¹ Attualmente il tavolo tecnico non risulta costituito

** Il termine di 90 giorni di cui al comma 2 dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, è ridotto, per l'anno 2013, a 45 giorni.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2013: 20018

1.2 - Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Sindaco: Roberto CERAOLO

con competenze in materia di Bilancio, risorse umane, Lavori Pubblici, Società Partecipate

Assessore	Ambito
Salvador Claudio (vice Sindaco)	Sport, Associazionismo, Partecipazione, Sicurezza e Polizia Locale
Gava Vannia	Ambiente; Politiche Agricole; Manutenzione del verde; Protezione Civile
Sabato Ariana	Sviluppo economico, Turismo, Lavoro, Innovazione
Spagnol Carlo	Cultura, Scuola; Educazione, Formazione, Politiche Giovanili
Covre Antonio	Tutela della salute, Servizi Sociali, Integrazione
Scarabellotto Francesco	Pianificazione urbanistica, Viabilità, Edilizia Privata, Pianificazione Commerciale

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere		
Ceraolo Roberto	Sindaco	Sindaco
Celant Fabio	PDL	Presidente del Consiglio
Bottecchia Marco	LEGA NORD	Componente del Consiglio
Salvador Claudio	LEGA NORD	Componente del Consiglio
Sanson Christian	LEGA NORD	Componente del Consiglio
Gava Vannia	LEGA NORD	Componente del Consiglio
Salvador Cesare	LEGA NORD	Componente del Consiglio
Fundaro' Placido	LA DESTRA	Componente del Consiglio
Gottardo Isidoro	PDL	Componente del Consiglio
Polesello Enrico	PDL	Componente del Consiglio
Sorce Gerlando	GRUPPO MISTO	Componente del Consiglio
Pantano Antonio	GRUPPO MISTO	Componente del Consiglio
Angelella Giancarlo	PDL	Componente del Consiglio
Benedetti Fabio	PDL	Componente del Consiglio
Latino Giuliano	PDL	Componente del Consiglio
Toffoli Susanna	PDL	Componente del Consiglio

Salton Maurizia	UDC	Componente del Consiglio
Gottardo Alberto	ATTIVA SACILE	Componente del Consiglio
Tomasella Gilberto	PD	Componente del Consiglio
Pillon Daniela	PD	Componente del Consiglio
Igne Franco	PD	Componente del Consiglio
Buttignol Giovanni	PD	Componente del Consiglio
Bortolan Simone	DI PIETRO - IDV	Componente del Consiglio
Gasparotto Alessandro	LIBERTA' CIVICA	Componente del Consiglio
Cappuzzo Roberto	Candidato sindaco eletto consigliere	Capogruppo

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: dott. Primo PEROSA

Segretario Generale: dott. Primo PEROSA

Numero dirigenti: non presenti dirigenti, ad eccezione del Segretario Comunale

Numero posizioni organizzative: 9

Numero totale personale dipendente al 31.12.13: Comune di Sacile: 88; Ambito Distrettuale 6.1: 41

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Sacile non è mai stato commissariato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

Il Comune di Sacile non ha mai dichiarato dissesto o predissesto finanziario e non ha fatto ricorso né al fondo di rotazione di cui agli artt. 243-ter e 243-quinquies del T.U.E.L., né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/2012.

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

a. Stati Generali.

Nel corso del primo anno di mandato, nel mese di maggio del 2010, sono stati indetti gli "Stati Generali" della città consentendo una settimana di dibattito sui temi più importanti per il futuro della città. Da tale confronto sono emerse le ritature al programma di mandato e le scelte sulle priorità. Di conseguenza sono stati individuate come prioritarie la realizzazione di una circonvallazione a est della città, l'esigenza di fluidificare il traffico creando un anello attorno al centro storico. Per attivare tale necessità sono state previste due rotonde sulla strada statale Pontebbana agli incroci di Villorba e Ronche e lo spostamento del mercato settimanale al fine di liberare al transito le vie Carducci e Gardini. Le rotonde sono in costruzione ed il mercato trasferito nel corso del 2012. In termini di pianificazione futura sono emerse le esigenze di dislocazione in altro sito degli impianti sportivi dell'ex oratorio di via Carducci, per integrare l'area destinata al parco urbano. Gli scenari di tali indicazioni si sono concretizzati in due concorsi di idee appena conclusi e le cui risultanze stanno per essere presentate. Delineate anche le nuove modalità di gestione degli impianti sportivi comunali e le nuove idee relative alla valorizzazione del tessuto urbano e della attrattività del centro storico.

b. Obiettivo riduzione del fondo cassa

Al momento dell'insediamento nel corso del 2009 le principali criticità riscontrate hanno riguardato, da un lato, la presenza di un elevato fondo di cassa pari ad oltre 18 milioni di euro, indicatore di

opere da completare e, dall'altro, un elevato importo di avanzo di amministrazione disponibile. Nel corso del quinquennio il fondo cassa è stato ridotto a mediamente 6/ 8 milioni di euro.

c. Riduzione dell'avanzo d'amministrazione annuo

Nel corso del quinquennio è stato ridotto a livello fisiologico l'avanzo di amministrazione disponibile, attraverso una attenta revisione delle previsioni:

2007	971.640,27
2008	848.613,69
2009	554.410,70
2010	429.102,86
2011	291.714,36
2012	458.891,92
2013 * (preconsuntivo)	756.896,90

* il dato del 2013 è di preconsuntivo e risulta in crescita in seguito ad una prudenziale stima effettuata in assestamento dei trasferimenti dallo Stato/Regione in materia di IMU/Tares non conosciuti e conoscibili al momento dell'assestamento di bilancio.

d. Contratti Derivati

Nel corso del 2009 si erano manifestati i segni di pericolosità dello strumento finanziario "derivato" stipulato nell'anno 2003, rinegoziato successivamente, per un nozionale sottostante sul quale erano scambiati i tassi di oltre 28 milioni di euro. Infatti alcune semestralità hanno iniziato ad esser in perdita. In seguito ad una direttiva al Segretario/Direttore Generale e al Responsabile Finanziario e con il supporto di un consulente terzo, "Brady Italia", è stato monitorato lo "swap" fino alla chiusura, nel corso di 2010, del contratto alle migliori condizioni, quando "il mark to market" ha consentito di azionare la clausola di vendita al minimo. Il valore alla chiusura ha consentito un saldo complessivo dei flussi negli anni positivo. Ciò ha permesso al Comune di uscire dall'alea di tale contratto evitando la volatilità e imprevedibilità dei mercati degli anni successivi.

e. Operazione di attualizzazione dei fondi vincolati a future rate di ammortamento.

Tra le voci dell'avanzo vincolato vi era una ingente quota derivante dagli accantonamenti relativi ai contributi regionali in conto interesse erogati anticipatamente rispetto all'inizio dell'ammortamento dei relativi mutui. Questo sfasamento tra incasso della prima/e rata/e e l'inizio dell'onere del mutuo determina una maggiore entrata corrente all'inizio, a fronte della quale non vi è una corrispondente spesa corrente, ed una spesa, invece, nelle ultime annualità dell'ammortamento, non più compensata dalla relativa entrata del contributo. Per ovviare a ciò è stato necessario, negli anni, accantonare nell'avanzo di amministrazione queste maggiori somme iniziali per far fronte alle quote mancanti negli anni successivi; lo svantaggio, tuttavia, deriva da una immobilizzazione di fondi vincolati.

Alla fine del 2010 è stato attivato un investimento mediante acquisto di titoli di stato italiani e tedeschi (ora solo italiani), calibrando le scadenze dei titoli (e, quindi, del rientro degli investimenti) con le scadenze delle rate dei mutui per le annualità non più coperte dalla contribuzione regionale. Questo ha consentito, da un lato, la riduzione dell'avanzo di amministrazione e, dall'altro, di liberare risorse per investimenti per circa 400.000,00 euro.

f. Gestione rete gas comunale

Nel corso del 2010-2011 è stata avviata una procedura di gara per la concessione di gestione della rete del Gas anche per conto dei comuni di Aviano, Montereale Valcellina e Polcenigo. L'esito ha portato i seguenti vantaggi per il comune:

- canone per il comune che passa da 0 a 234.000 annui + IVA, rivalutabili per 12 anni, oltre a 15 chilometri di rete nuova, ivi compresa la tratta a media pressione a servizio dell'ospedale di Sacile che ha consentito la trasformazione della centrale a olio combustibile a gas a partire dal mese di

novembre 2013 e la conseguente notevole riduzione dell'inquinamento ambientale (gran parte delle nuove reti sono realizzate);

- canone di 40,17 euro annui per ogni ulteriore punto di allaccio;
- costo di allaccio e contatore euro 400,00 cadauno verso il costo di mercato di 800,00.

Attualmente il canone annuo è aggiornato a 244.000,00 + iva (297.680,00) in forza dei nuovi allacci realizzati.

g. Definizione contenziosi pregressi

Fin dall'inizio del mandato sono state assegnate direttive per la definizione delle vertenze pregresse. Le azioni conseguenti hanno portato ai seguenti esiti :

- Definita in via transattiva senza oneri la ventennale vertenza con la soc. Mineraria spa sulla proprietà del terreno ove è stato costruito il Palamicheletto, con la cessione gratuita al comune dell'area.
- Definita in via transattiva la vertenza con il gruppo Polese per la monetizzazione di parcheggi risalente al 1997 con introito di euro 173.000.
- Definita in via transattiva la vertenza sulla monetizzazione parcheggi con il gruppo De Filippo risalente al 1997 con introito 93.000.00.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

Anno 2009: Parametri deficitari nr. 2 su nr. 10

Anno 2012 (ultimo rendiconto approvato): Parametri deficitari nr. 0 su nr. 10

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

Sono stati revisionati:

- Il Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.
- Il Piano d'azione comunale in caso di sforamenti dei limiti di inquinamento dell'aria.
- Il Piano e Regolamento comunale per il mercato settimanale.
- Il Regolamento di contabilità.
- Il Regolamento per lavori, fornitura, servizi in economia.
-

Sono stati approvati i regolamenti:

- Sistemi dei controlli interni.
- Del mercato agricolo Agrizero.
- Trasparenza dei consiglieri comunali.
- Piano antenne.
- Piano per l'acustica.
- Regolamento Comunale per il risparmio energetico e l'edilizia

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1 - ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4‰ per A1/A8/A9	4‰ per A1/A8/A9	4‰ per A1/A8/A9	2‰	3,5‰ (5,5‰ per A1/A8/A9)
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6‰	6‰	6‰	7,6‰	8,3‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	-	-	1‰	1‰

2.1.2 - Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	-	-	-	7‰	7‰
Fascia esenzione				€ 15.000,00	€ 15.000,00
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013 preconsuntivo
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	78,48%	97,49%	98,34%	98,95%	100,00%
Costo del servizio procapite	€ 113,21	€ 110,80	€ 113,89	€ 119,60	€ 116,35

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

In attuazione della legge 213/2012, il Comune di Sacile, con provvedimento del Consiglio comunale n. 6 del 28 gennaio 2013, ha approvato il regolamento che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni. L'attuazione del sistema dei controlli interni è inoltre individuato fra i meccanismi di attuazione e di controllo delle decisioni, idoneo a prevenire il rischio di corruzione, nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015: primi adempimenti attuativi sulle disposizioni per la prevenzione della corruzione previsti dalla Legge 190 del 06/11/2012".

Tale controllo, condotto in via sperimentale e nell'ottica della più ampia collaborazione con i responsabili dei settori interessati, è volto ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

L'articolo 5 del regolamento prevede che il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi sia svolto dal Segretario Generale, che si avvale del supporto di una apposita struttura anche in forma associata.

Il controllo di regolarità amministrativa successivo viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai Coordinatori di Area incaricati di Posizione organizzativa ed ha come oggetto prioritariamente:

- la verifica del rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento;
- dei principi di buona amministrazione;
- del collegamento con gli obiettivi dell'ente.

Il medesimo regolamento prevede che il rapporto del Segretario Generale ha lo scopo di migliorare la qualità formale e sostanziale degli atti adottati nell'ente e non finalità sanzionatorie. A tal proposito il Segretario Generale predisponde un rapporto semestrale che viene trasmesso ai coordinatori d'area incaricati di Posizione organizzativa, ai Revisori dei conti, al Nucleo di valutazione/OIV, che ne tiene conto ai fini della valutazione, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale. Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive e i suggerimenti per il miglioramento della azione amministrativa, della erogazione dei servizi e della qualità formale e sostanziale degli atti.

Occorre premettere che nella implementazione del sistema dei controlli interni sono stati individuati nei primi mesi del semestre 2013, dal Segretario Generale in collaborazione con il Responsabile del Servizio Finanziario, alcuni schemi di determinazione ed alcuni contenuti minimi da inserire nelle determinazioni dirigenziali, utilizzando il software gestionale degli atti amministrativi dell'ente al fine di favorire la completezza, qualità e legittimità degli atti, sicché ogni atto dovesse essere schematicamente compilato rispondendo obbligatoriamente ad alcuni contenuti minimi. Tali contenuti riguardano:

1. riferimenti alla competenza di colui che adotta l'atto ed alla coerenza con agli obiettivi dell'ente;
2. presupposti di fatto e motivazioni;
3. presupposti di diritto e individuazione della procedura;
4. verifica se la fornitura/servizio è presente sul mercato digitale ed esistenza della puntuale giustificazione nei casi di acquisizione al di fuori di tale mercato;
5. riferimenti normativi generali e regolamentari dell'ente;
6. obblighi di pubblicazione (albo pretorio on line, amministrazione aperta, amministrazione trasparente);
7. dichiarazioni di inesistenza di conflitti di interesse ed obblighi di astensione a termini della legislazione e prassi anticorruzione,

Un primo screening sulla base di apposite griglie di monitoraggio è stato attivato e viene effettuato, in via preventiva, nella fase di controllo di regolarità contabile dal Servizio Finanziario. Quest'ultimo effettua un primo controllo documentato in apposita scheda sui seguenti aspetti prettamente contabili:

- rispetto delle competenze proprie dei soggetti dell'ente all'adozione dell'atto;
- rispetto dell'ordinamento contabile;
- corretta imputazione a bilancio;
- copertura finanziaria;
- conformità alle norme fiscali;
- assenza di conseguenze negative sugli equilibri di bilancio;
- copertura nel bilancio pluriennale;
- accertamento di entrate conseguente.

3.1.1 - Controllo di gestione:

Spending review

Prima della approvazione delle normative di spending review sono state avviate diverse iniziative di efficientamento:

- Gestione delle mense scolastiche. Attivata una procedura che, pur subendo diversi ricorsi alla fine conclusi positivamente per il Comune, ha portato al contenimento dei costi ed al miglioramento dei servizi (esternalizzazione del sistema di prenotazione dei pasti con modalità innovative - conto individuale on-line per ogni bambino/famiglia con possibilità di pagare con il POS in sei esercizi commerciali, evitando in tal modo le code presso gli sportelli della tesoreria comunale, macchine a gas per consegna pasti, sistema di segnalazione assenza del bambino dal servizio on line via sms).
- Gara per la gestione dell'asilo nido comunale, a invarianza di spesa e miglioramento servizio.
- Sostituite le stampanti individuali con macchine fotocopiatrici/fax/stampante/scanner di piano multifunzione.
- Sperimentazione auto elettriche "Birò" a disposizione dei cittadini per 10 mesi nel 2011 e, successivamente, in uso ad associazioni e dipendenti.
- Riduzione drastica delle spese di rappresentanza del Sindaco.
- Riduzione telefonini a disposizione della Giunta comunale (solo 1 apparato a disposizione del Sindaco che rimborsa il 50%); il Segretario generale rimborsa il 100%.
- Attivazione del sistema automatizzato di rilevazione della soddisfazione dei servizi ricevuti dai cittadini mediante totem con sponsorizzazione (senza oneri per il Comune). Aree interessate: Servizi Demografici, Tributi, Urbanistica e Lavori pubblici.
- Migliorata la funzionalità e la quantità di banda disponibile per traffico internet mediante l'attivazione di una linea dati dedicata al traffico internet, provvedendo a dividere il traffico intranet per gli applicativi degli uffici da e verso la farm di Insiel rispetto al traffico internet.
- Sostituiti i server e creato un sistema di duplicazione dei dati in altra struttura comunale.
- Adeguate le postazioni lavoro (computer e software) ai nuovi sistemi operativi (con aprile 2014 cessa l'assistenza al sistema operativo Windows XP).
- Soppressa la commissione edilizia comunale.
- Attivato il nuovo sito web comunale in linea con i nuovi obblighi in materia di trasparenza.

- Monitorato e rispettato il patto di stabilità pagando tempestivamente. Il patto ha bloccato a Sacile solo alcuni nuovi investimenti, non i tempi di pagamento.
- Riorganizzazione della contabilità I.V.A. con recupero di risorse finanziarie, previa certificazione del credito I.V.A..
- Attivazione del sistema VOIP (Voice Over IP) per le telefonate gratuite fra sedi comunali e in uscita a cellulari mediante schede telefonia mobile (risparmio quantificato in 10.000 euro all'anno).
- Nuova gara per l'affidamento della gestione del Palamicheletto con una spesa ridotta da 120.000 a 60.000 euro all'anno (prima gara 2010 – secondo triennio nel 2013).
- WI-FI in piazza con sponsor "ARREX le cucine".
- Installata telecamera sponsorizzata ad uso turistico in piazza.
- Attivato WI-FI gratuito nei principali edifici pubblici (biblioteca, ex Nievo, Palazzo Ragazzoni).
- Nuova gara per affidamento del servizio di scuolabus in riduzione di spesa.

Personale

La macro struttura dell'ente prevede la divisione in aree funzionali coordinate dal Segretario generale. Il Comune di Sacile, nonostante si attesti appena al di sopra dei 20.000 abitanti, ha una organizzazione interna priva di qualifiche dirigenziali e, pertanto, si avvale della facoltà prevista agli articoli 97, comma 4), lett. d) e 109, comma 2) del TUEL, D.Lgs. 267/2000, di affidare le funzioni dirigenziali indicate all'art. 107 del medesimo TUEL, con apposito provvedimento del Sindaco, esclusivamente a personale non dirigente classificato nella categoria D.

L'organigramma prevede 9 aree funzionali di cui in contingente n. 8 aree coperte con personale a tempo determinato e n. 1 con personale a tempo determinato in ruolo e corrispondenti incaricati di Posizione Organizzativa, oltre a una posizione di Staff a servizio dell'associazione intercomunale per il Marketing Territoriale e il Turismo.

Al 31.12.2013 risultavano in servizio 87 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 76 a tempo pieno e 11 a tempo parziale, oltre al segretario comunale e due dipendenti con incarico a tempo determinato ex art. 110 T.U.E.L.

La pianta organica aggiuntiva (P.O.A.) dell'Ambito Distrettuale 6.1, di cui Sacile è ente capofila, prevede n. 46 posti. Al 31.12.2013 risultano in servizio 41 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 29 a tempo pieno e 12 a tempo parziale, e 1 a tempo determinato per sostituzione di una maternità.

Complessivamente sommando i dipendenti del Comune e quelli della dotazione organica aggiuntiva dell'ambito socio assistenziale 6.1 (comuni di Aviano, Fontanafredda, Brugnera, Caneva, Budoia e Polcenigo), stante quanto sopra, al 31.12.2013 risultano in carico al bilancio del Comune di Sacile 131 dipendenti a tempo indeterminato (oltre al Segretario generale), di cui 108 a tempo pieno e 23 a tempo parziale, e 3 a tempo determinato (di cui due ex art. 110 T.U.E.L.).

La spesa per il personale a carico del bilancio comunale ammonta, per il 2013, a complessivi € 4.951.743,14, di cui € 1.478.781,76 per il personale dell'Ambito. Sul costo del personale è stata, inoltre, sostenuta l'IRAP nella misura dell'8,5% sulle retribuzioni imponibili ed ammonta, per l'anno 2013, a complessivi € 292.530,43, di cui € 95.743,19 per il personale dell'Ambito.

L'incidenza della spesa complessiva sostenuta per il personale dipendente (emolumenti, oneri a carico dell'ente ed IRAP) sul totale della spesa corrente (Titolo I+III) è del 17,74% in riduzione dagli anni precedenti:

- 2008	21,07%
- 2009	20,63%
- 2010	19,52%
- 2011	18,12%
- 2012	18,45%
- 2013	17,51%

In termini di "benchmarking" la struttura operativa del Comune di Sacile presenta dei dati sui fondamentali di tipo virtuoso: 17,51% di incidenza del costo del personale contro una media nazionale del 31,84% ed un rapporto popolazione/abitanti di 87/20018 (pari ad un dipendente ogni 230 abitanti) contro la media standard definita dal Ministero dell'Interno per Comuni di pari fascia di un dipendente ogni 122 abitanti.

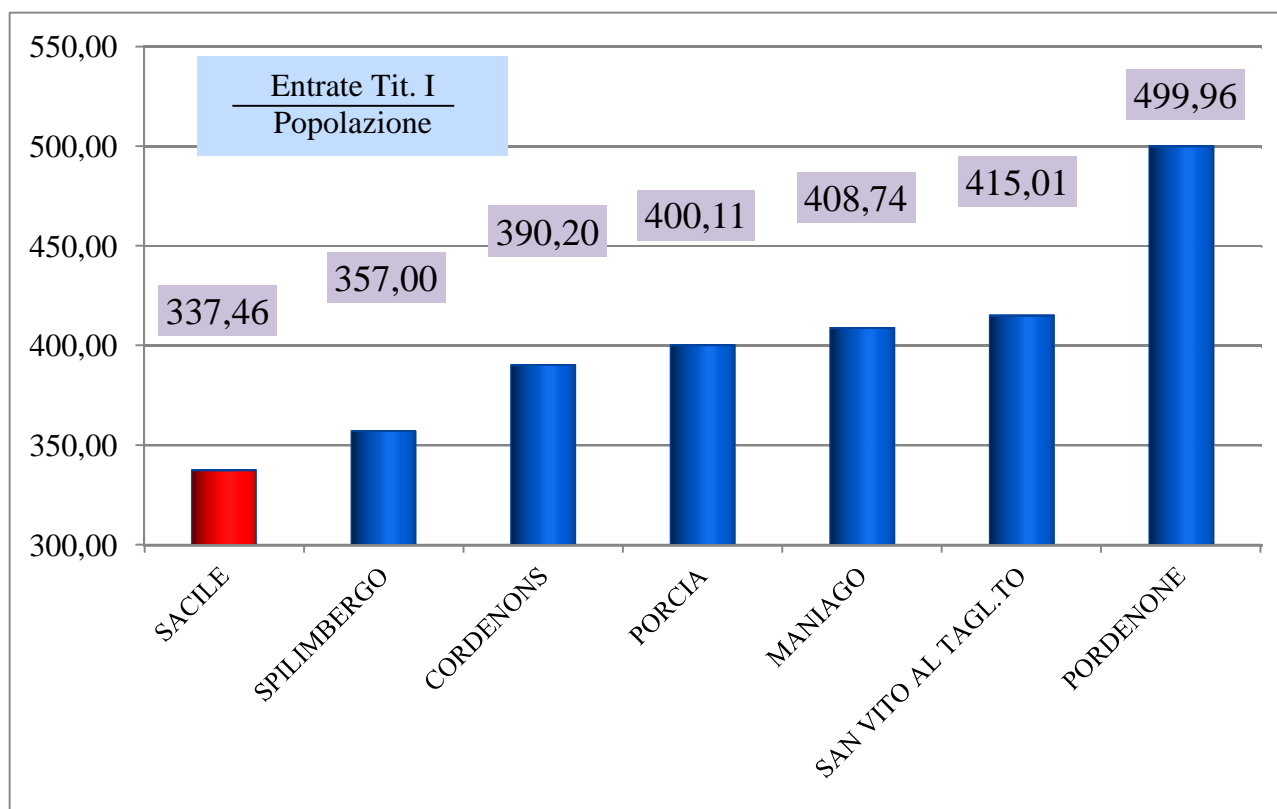
Valutazione dei cittadini sui servizi comunali

E' stato attivata, mediante un totem, la possibilità per i cittadini di valutare la professionalità e cortesia degli uffici comunali principali. Finora con oltre 2.000 valutazioni emergono responsi ampiamente positivi, con elevate percentuali di gradimento del lavoro svolto dai funzionari municipali.

Fiscalità

Il Comune di Sacile in questi anni ha sempre mantenuto un livello di pressione tributaria decisamente basso; basti ricordare che in sede di prima applicazione dell'IMU, l'aliquota sull'abitazione principale è stata ridotta da 4‰ al 2‰, determinando sostanzialmente pressochè l'esenzione per questa tipologia di immobile; nel 2013, in considerazione di una situazione non favorevole determinata da vari fattori, non ultimo dei quali la continua contrazione dei trasferimenti regionali, l'aliquota è stata portata al 3,5‰, ma pur sempre al di sotto di quella ordinaria.

Nel grafico che segue è possibile osservare il confronto della pressione tributaria 2012 (ultimo anno per il quale i dati sono disponibili) tra il Comune di Sacile ed altri enti di dimensioni analoghe:



Lavori pubblici

Si dà conto dei principali interventi, completati, programmati, finanziati, ivi compresi quelli bloccati dai vincoli sul patto di stabilità:

- Adeguamento stadio XXV Aprile per partecipazione sacilese alla 2a divisione.
- Realizzata delimitazione area e parcheggio scuole Balliana (euro 100.000,00).
- Finanziamento, progettazione ed appalto integrato (euro 1.650.000,00) parcheggio Tallon (realizzazione bloccata dal patto di Stabilità).
- Sistemazione e potenziamento depuratore comunale (euro 350.000,00) (realizzato).
- Finanziamento e progettazione parcheggio del Palamicheletto (euro 490.000) in attesa di procedura di gara.
- Finanziamento completo, progettazione ed appalto della struttura ex San Patrignano (realizzato primo lotto); avviata prima sperimentazione orti sociali e attività. Finanziati e progettati 2^ – 3^ lotto, bloccati dal patto di stabilità.

- Completati lavori di adeguamento del palamicheletto (euro 600.000,00) (realizzato).
- Manutenzione edificio Ambito socio assistenziale in via Ettoreo (euro 400.000,00) (realizzato).
- Adeguamento sistema di videosorveglianza (euro 193.000,00) (realizzato).
- Finanziamento e progettazione del campo sintetico Sfriso (euro 550.000,00) (bloccata realizzazione da patto stabilità).
- Finanziamento, progettazione e realizzazione di due rotonde su viale Repubblica (euro 1.400.000,00). Intervento in corso di completamento.
- Partecipazione al bando fondi europei "Pisus" per la riqualificazione urbana (in graduatoria non finanziata).
- Progettazione definitiva riattivazione centraline idroelettriche (euro 2.900.000,00) da assegnare in concessione in quanto il patto di stabilità non consente l'intervento diretto.
- Realizzazione due impianti fotovoltaici su scuole comunali (euro 248.000,00) (realizzato).
- Individuazione con ATAP del deposito autobus in Sacile e definizione compensazione urbanistica che prevede cessione al Comune di un parco urbano. Area a parco urbano già ceduta al Comune.
- Individuazione urbanistica terreno in san Giovanni di Livenza da cedere in diritto di superficie a Ambiente Servizi spa, società in house, per la realizzazione del deposito mandamentale di mezzi per la raccolta rifiuti (euro 315.000,00) destinati a finanziare parte del parcheggio Palamicheletto.
- Completamento chiusura passaggi a livello – convenzione con RFI – realizzazione accesso parallelo alla ferrovia zona Sacile est – San Odorico (euro 734.000,00) (In fase di realizzazione).
- Sistemazione erosione sponale (euro 850.000,00).
- Realizzazione nuova piazzola ecologica.(euro 596.000,00) (Realizzato).
- Finanziamento per 800.000,00 euro maggiori lavori canale scolmatore (complessivamente 5.000.000,00) e completamento dei lavori eseguito entro il mese di maggio 2010 scongiurando futuri allagamenti.
- Finanziamento progetto pista ciclabile riqualificazione Cornadella (euro 700.000,00).
- Finanziamento, progettazione ed aggiudicazione lavori itinerario ciclabile dalla s.s.13 pontebbana al passaggio a livello di viale lacchin euro 1.220.000,00. In fase di sblocco dal vincolo del patto di stabilità.
- Realizzazione fognatura Cornadella mediante Sistema Ambiente srl (euro 400.000,00) (realizzato).
- Piano regolatore cimiteriale per programmare e realizzare ampliamenti ai cimiteri e ridurre la rotazione dei campi di inumazione.
- Percorsi protetti Pedibus casa-scuola (euro 200.000,00) (realizzato).
- Variante per la previsione della circonvallazione Est da stadio XXV Aprile a via Flangini e relativo finanziamento mediante Friuli Venezia Giulia Strade e Provincia di Pordenone (euro 3.500.000,00) (lavori affidati dalla Regione a FVG strade – società in house regionale).
- Sistemazione idraulica Via Curiel primo lotto (realizzato).
- Sistemazione idraulica Via Curiel - completamento (bloccata realizzazione da patto stabilità, in sblocco nel corso del 2014).
- Sistemazione idraulica Livenza (via Luigi Nono ecc.) (euro 600.000,00) (primo intervento progettato nei limiti dello spazio del patto di stabilità).
- Manutenzione straordinaria Palestre Nievo (euro 70.000,00).
- Rotonda via Martiri Sfriso (euro 100.000,00) (realizzata).
- Rotonda viale Zancanaro (euro 80.000,00) (bloccata da Soprintendenza beni paesaggistici – in parte sbloccato giardino e in corso lavori sistemazione via Carducci).
- Finanziamento e progettazione caserma Vigili del Fuoco (euro 1.600.000,00) (bloccata realizzazione da patto stabilità).
- Finanziamento e progettazione Sede Protezione Civile (euro 200.000,00). Aggiudicati i lavori nel mese di febbraio 2014.
- Casette distribuzione acqua (euro 30.000,00) (in fase di realizzazione ed installazione).
- Nuova struttura semiresidenziale (centro diurno) all'interno della Casa di Riposo in grado di accogliere utenti in un regime di "semiresidenzialità". Completato investimento, in corso acquisizione arredi per apertura nel 2014 (euro 755.000,00).

- Giardino Alzheimer della Casa di Riposo (euro 310.000,00) (realizzato).
- Sistemazione impianto sportivo a San Giovanni di Livenza e costruzione spogliatoi (euro 500.000,00 euro) (realizzato).
- Asfaltature varie (euro 300.000,00) (realizzato).
- A causa del patto di stabilità restano bloccati diversi interventi, in particolare di recupero di importanti palazzi comunali: Palazzo Ragazzoni, Palazzo Ettoreo, Ex San Gregorio, Torrione del Duomo.

Urbanistica e gestione del territorio

“Città policentrica, città porosa, città abitabile”. Alla base della programmazione urbanistica sono state poste queste tre grandi linee che rappresentano quanto emerso dalle giornate degli Stati Generali che si sono celebrate nel mese di maggio 2010, la cui “mission” principale era “Pensiamo il futuro” per la città di Sacile. Decidere la scelte urbanistiche partendo dalla conoscenza del passato e del presente per immaginare e programmare il futuro del nostro territorio comunale sono stati i principi fondamentali che sono scaturiti proprio dalle cinque giornate degli “Stati Generali”, che rappresentano tuttora il punto di partenza di un percorso progettuale che, tenendo conto delle difficoltà economiche che l’Ente sta affrontando in questo periodo e con le quali dovrà convivere anche per il prossimo futuro, sarà caratterizzato dalla politica dei piccoli passi, ovvero della sovrapposizione di tanti layer che, uno dopo l’altro, porteranno a compimento un progetto che si identifica con strategie e sistemi di azioni coordinate ed integrate a delineare una concatenazione di operazioni che daranno forma alla Sacile del futuro.

In sostanza è stato assunto un metodo che è sintetizzabile in uno sguardo bifocale, teso contemporaneamente a costruire dei processi progettuali generali e individuare strumenti capaci di leggere, interpretare e pianificare la città e il suo territorio: le strategie e, quindi, a guardare alle questioni quotidiane, intensificando l’osservazione e l’operatività ad una scala ridotta, prossima all’abitare di ogni giorno e vicino alle problematiche dei cittadini, capace di far percepire quello che si sta facendo, ovvero le situazioni. Di conseguenza si è operato con variazioni allo strumento urbanistico che delineassero il futuro e nel contempo rispondessero ad ogni potenzialità e proposta imprenditoriale seria.

Il tentativo di rilancio della città e del suo territorio è avvenuto tramite interventi rivolti sia al capoluogo, visto come composizione di diversi paesaggi urbani, sia alle frazioni e al loro paesaggio, soprattutto incentivando e favorendo i concetti di perequazione e compensazione urbanistica, affinandone e migliorandone i meccanismi, in modo tale che le questioni urbanistiche, le infrastrutture pubbliche e gli interventi privati possano trovare sempre più spesso, momenti di condivisione e concertazione.

In particolare si è tenuto conto di queste tematiche trasversali:

- o il sistema della viabilità/accessibilità, con una visione integrata di viabilità, traffico e parcheggi, vuoti urbani, sistemi strutturanti della cultura, dello sport e del tempo libero;
- o il sistema dello sport e del tempo libero, un’occasione per costruire connessioni trasversali tra e con il paesaggio agricolo;
- o la Livenza come grande sistema strutturante, come elemento di connessione forte e di riferimento per le trasformazioni nel capoluogo e nel territorio;
- o la riqualificazione delle frazioni ed il rafforzamento delle loro connessioni con il territorio ed il capoluogo, nuovo sistema integrato di servizi, percorsi e spazi pubblici,
- o un progetto per la “campagna urbana”, come una sorta di paesaggio agricolo attrezzato e aperto alla fruizione degli abitanti della città policentrica;
- o la valorizzazione dei paesaggi fluviali, come elemento portante di un recupero del fiume per costruire una rete di connessione lenta in una sequenza di paesaggi e spazi pubblici di un grande parco territoriale della città policentrica.

Mentre in concreto le principali questioni affrontate:

1. la “gronda est” con il nuovo sottopasso ferroviario, un importante asse viario che avrà il compito di alleggerire il traffico con direttrice nord-sud e il collegamento tra la via Cartiera Vecchia e la Gronda Est, che avrà il compito di alleggerire il traffico con direttrice est-ovest, individuati come assi viari capaci di decongestionare il traffico dal centro città;

2. le rotatorie stradali sulla S.S. 13, in particolare quelle agli incroci di Villorba e Ronche, che consentiranno sia di fluidificare il traffico nel tratto cittadino della Pontebbana, che di trasformare la porzione di questo asse viario compreso tra le due rotatorie, in parte integrante di un anello circolatorio attorno al centro storico che comprende gli assi viari di viale Lacchin, via Ponte Lacchin, via Cartiera Vecchia, via Carducci e via Meneghini;
3. il sistema dei parcheggi, come elemento indispensabile per la riorganizzazione della viabilità nel centro storico, mediante la riorganizzazione di siti esistenti, vedi il parcheggio Tallon e l'individuazione di nuove aree da destinare alla sosta, vedi l'area adiacente al palazzetto, da destinare a parcheggio per i grandi eventi, oltre alla riorganizzazione del parcheggio dell'area della stazione ferroviaria, individuando quella delle autocorriere, come elemento di intermodalità del trasporto passeggeri;
4. l'analisi del territorio, lo studio degli aspetti idrologici e l'individuazione di azioni ed interventi mirati alla salvaguardia del territorio, in particolare dagli eventi d'esondazione del fiume Livenza e del rio Paisa;
5. il sistema del verde fluviale e il "bosco urbano", due fattori che vanno implementati e caratterizzati come elementi di collegamento e connessioni naturali tra le varie parti che costituiscono il territorio;
6. il "parco dello sport", un'area sportiva compresa nell'area tra le due ferrovie con direzione Pordenone e Gemona, che diventerà un polo di attrazione per le società e le associazioni e che dovrà essere rispettoso del territorio circostante, mirando alla riqualificazione urbana e paesaggistica.

Dal punto di vista organizzativo si è cercata e realizzata l'integrazione dell'ufficio Commercio e Attività Produttive con l'area Urbanistica.

E' stato avviato il "Progetto LADI", il laboratorio promosso dalla Regione Friuli Venezia-Giulia in collaborazione con l'ASS n. 5 Bassa Friulana, che ci ha visti coinvolti in un percorso sperimentale di valutazione e progettazione dell'accessibilità di spazi ed edifici pubblici, testando uno strumento di valutazione capace di verificare sia un progetto che un ambiente costruito, dal punto di vista delle barriere architettoniche, andando al di là delle pure indicazioni normative e quindi migliorare il grado di comfort.

Tale approfondimento viene sviluppato all'interno del progetto strategico regionale denominato "Azioni di sistema per la promozione della Domiciliarità e dell'Accessibilità", promosso dalla Direzione centrale salute e gestito dall'area Welfare di Comunità dell'ASS n. 5 Bassa Friulana, con l'avvio di un percorso partecipato tra Enti e parti sociali del territorio sacilese, che coinciderà con la fase di analisi del Piano di eliminazione della barriere architettoniche (PEBA), con la collaborazione dell'Ufficio Urbanistica.

Infine sono state intensificate le sinergie per sviluppare i risultati ottenuti dal tavolo di lavoro intrapreso con la regione Friuli Venezia Giulia, Federsanità ANCI FVG, l'associazione Città Sane e le città di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Monfalcone, sul tema della "Mobilità sostenibile e sicura in ambito urbano". Obiettivo è quello di inserire nella VAS degli strumenti di pianificazione urbanistica i criteri e gli indicatori raccomandati per valutare gli obiettivi di salute, oltreché individuare le azioni e gli interventi rivolti alla promozione della salute e della mobilità sostenibile e sicura.

Altre iniziative significative:

- revisione del piano del commercio ambulante e del mercato settimanale
- avvio di un percorso partecipato finalizzato alla fase di analisi per la stesura di un PEBA;
- approfondimento e sviluppo dell'informatizzazione relativamente alla situazione attuale del territorio comunale e dei futuri interventi edilizi privati e pubblici;
- introduzione dei nuovi oneri di urbanizzazione e costo di costruzione legati alla Legge n. 19/2009 e relativo Regolamento di Attuazione con meccanismi premiali per gli interventi ad elevato contenuto di risparmio energetico.
- Piano del settore commercio della grande distribuzione in una logica di contenimento a puntuale valutazione.
- Criteri per la vendita nel settore commerciale della media distribuzione.

Sicurezza/Polizia Intercomunale

- Implementato il sistema delle telecamere di videosorveglianza, adeguata la stazione di controllo presso il Comando Carabinieri e presso il Comando di Polizia Intercomunale, installati due sistemi di lettura targhe on line con il Comando Carabinieri e banca dati macchine rubate o segnalate.
- Gestita l'emergenza dovuta ad indagine ed arresto del comandante.
- Attivata la procedura selettiva per l'individuazione del Vice Comandante.
- Operata mobilità in scambio dei comandanti.
- Implementazione e strutturazione organizzativa dell'ufficio intercomunale di Polizia Municipale Sacile - Caneva consistente nella fusione dei due corpi, nuovo regolamento operativo, modulistica, modalità di controllo delle attività e rendicontazione costi e sanzioni.

Sport e volontariato:

- A fronte delle crescenti richieste di spazi si è cercato di ottimizzare al massimo gli spazi esistenti per dare ospitalità alle sempre più pressanti richieste da parte delle numerose società sportive, gruppi amatoriali ed autogestiti che ne fanno richiesta,. L'ente gestisce direttamente i contenitori sportivi di proprietà comunale, quali le palestre delle scuole elementari Deledda, Marconi, Balliana, ed il palazzetto di via Piccin.
- Tutti questi impianti sono completamente agibili e sicuri, compreso il Pala "Micheletto", la cui gestione è stata recentemente rinnovata alla Società sportiva dilettantistica Dojo Sacile. La struttura, completamente ristrutturata, verrà arricchita anche da una palestra di roccia per gli appassionati dell'arrampicata.
- Gli impianti sportivi scoperti: quali lo stadio "XXV Aprile – Aldo Castenetto" e relativa pista di atletica, campo sportivo "Sfriso", "Tomasella" e campo di San Giovanni di Livenza sono gestiti in concessione, recentemente rinnovate, direttamente dalle Società calcistiche cittadine, rispettivamente Sacilese calcio, Liventina , S. Odorico e Cavolano.
- Il campo sportivo di S. Giovanni di Livenza è stato interessato da importanti interventi strutturali; la costruzione dei nuovi spogliatoi, il rifacimento totale del manto erboso compreso l'impianto di irrigazione ed il rifacimento della recinzione. Per la prossima stagione agonistica sarà completamente agibile, riuscendo così a dare risposte concrete alla cronica mancanza di impianti sportivi.
- La promozione sportiva, attraverso le numerosissime manifestazioni organizzate delle Società (saggi, stage, gare, tornei, campionati, ecc.) trova il suo culmine e sintesi nella giornata dello Sport. L'ultima edizione organizzata all'interno del nostro contenitore sportivo per eccellenza, il "Pala Micheletto", ha avuto un successo ed una visibilità notevoli perché aperta a tutte le discipline praticate dalle Società presenti sul territorio, con la festosa partecipazione di tutti gli alunni della scuola primaria.
- La nostra comunità, nello scorso mese di settembre, ha ospitato per la prima volta la "Festa dell'amicizia italo-americana". Un modo semplice per trascorrere assieme ai numerosi vicini americani una gioiosa giornata all'insegna dello sport e non solo, coinvolgendo attivamente anche il mondo del volontariato, in uno scambio sempre più intenso di esperienze e conoscenze.

Istruzione pubblica, attività culturale, Politiche giovanili:

a. Attività Culturali

In questo settore l'impegno è stato ed è rivolto prioritariamente al sostegno delle iniziative che negli anni hanno dato dimostrazione di radicamento nel territorio e di promozione della cultura nel senso più completo del termine; il contenitore culturale riconosciuto con il nome di "Sacile e" e raccoglie più generi di proposte e iniziative promosse, sostenute e accompagnate dall'Amministrazione Comunale.

Il Cinema Teatro Zancanaro ha avuto in questi anni un rinnovato riconoscimento come erogatore di iniziative culturali di qualità e diversificate per tipologia. Dopo cinque anni di gestione da quando questa amministrazione si è insediata in forza delle modalità adottate a suo tempo il pubblico ha

dato riscontri positivi ed un risultato straordinario con il raddoppio del pubblico a teatro. Da segnalare la programmazione cinematografica contraddistinta in termini di qualità e varietà così da consentire ad un pubblico sempre più numeroso e diversificato di partecipare. In particolare è stata curata la programmazione domenicale per i bambini e quella in rassegna al mercoledì. Gradimento ha riscosso lo strumento della tessera gratuita “La famiglia al Cinema” che agevola l’accesso delle famiglie ad un prezzo vantaggioso.

Si è data continuità al Concorso Internazionale Syria Poletti per un albo illustrato inedito per l’infanzia. L’iniziativa si colloca tra quelle direttamente gestite dall’amministrazione comunale come evento caratteristico dell’offerta culturale della Città.

Consolidata la rassegna il Volo del Jazz.

b. Istruzione

Continuata sul fronte dell’Istruzione la collaborazione con le organizzazioni scolastiche al fine di trovare le migliori condizioni per i ragazzi che frequenteranno la scuola.

È ripartita quest’anno l’attività di gemellaggio tra gli studenti degli istituti superiori sacilesi e gli omologhi di La Reole in Francia. Una ripartenza proficua che ha gettato le basi per uno sviluppo futuro allargando i campi di intervento al di fuori delle realtà scolastiche. Su questo tema il Comune collabora con un ruolo di accompagnamento e coordinamento delle iniziative anche attraverso il Comitato per il Gemellaggio.

Per quanto riguarda il supporto all’attività formativa delle scuole medie e superiori, visti i risultati positivi durante gli scorsi anni scolastici, si proseguirà con i progetti specifici realizzati dagli educatori del Progetto Giovani.

Nel corso del 2012/2013 si è provveduto alle azioni di supporto all’istituto comprensivo di Sacile con la realizzazione della sede amministrativa unificata.

c. Biblioteca

La fruizione dei servizi e dei prestiti è in continua crescita anche grazie all’implementazione di nuovi strumenti che rendono maggiormente accessibili i documenti e le pubblicazioni.

Sono stati completati all’interno dei locali della biblioteca i servizi wi-fi, gli e-book ed il sito internet istituzionale.

d. Politiche Giovanili

Per quando riguarda le politiche giovanili la novità si chiama co-progettazione e consente il coordinamento dei servizi fino a poco tempo fa a gestione separata. In particolare c’è un unico soggetto che gestisce appunto attraverso la co-progettazione i servizi quali: il Progetto Giovani, la sorveglianza pre e post-scuola, il doposcuola, i centri estivi, l’aula studio.

I vantaggi riguardano anche la possibilità di coinvolgere e coordinare i diversi soggetti che operano all’interno del territorio comunale nell’ambito delle politiche giovanili oltre che estendere le aree di intervento con un ruolo attivo e partecipato dell’Ente Locale nella costruzione e nel controllo del percorso intrapreso. Per quanto riguarda le attività direttamente collegate al Progetto Giovani il Comune di Sacile ha visto riconosciuto un progetto realizzato insieme ai comuni di Fontanafredda e Aviano che ha come obiettivo la valorizzazione del volontariato e della cittadinanza attiva. Si tratta di un percorso che va in continuità con il progetto appena concluso denominato Largo ai Giovani.

Attraverso gli educatori del Progetto Giovani è stato dato supporto e coordinamento alle attività del neo costituito Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi.

Ambiente

E’ stato istituito, con successo, il mercato settimanale dell’agricoltura “AGRIZERO” che si svolge ogni martedì mattina in Piazza Manin. Attualmente vi partecipano 13 agricoltori con prodotti diversi, verdura, frutta, formaggi, pesce, vino, carne di manzo, carne di coniglio, cereali etc., tutti a km 0. L’ottimo successo di Agrizero è dovuto alla freschezza e genuinità dei prodotti, ma anche all’accoglienza e agli eventi creati mensilmente dagli espositori/produttori. Lo scopo di “Agrizero” è quello di realizzare lo sviluppo della “filiera corta” del prodotto agroalimentare del territorio, incentivando il consumo di prodotti locali e stagionali e favorendo il giusto rapporto prezzo-qualità, favorire la distribuzione di prodotti locali e stagionali dalla chiara e garantita tracciabilità e provenienza ma, soprattutto, far conoscere la cultura rurale ed in particolare i piccoli produttori e le piccole produzioni presenti sul territorio.

È stato avviato nel 2013 il progetto di “Albero per ogni nato” su un terreno comunale in zona Cornadella. Nel 2012 a Sacile sono nati 199 bambini, pertanto sono stati piantati 199 alberi reperiti tramite la guardia forestale. Le piante impiegate sono essenze arboree autoctone quali farnia, carpino bianco, l’acero campestre ed il frassino maggiore. È già stata individuata per il 2014 l’area comunale che ospiterà gli alberi dei nuovi nati 2013. Sono stati messi a dimora altri 80 alberi lungo tutta la via Flangini a San Odorico ed in altre aree della città.

E’ stato approvato con delibera di Consiglio Comunale il Piano di zonizzazione acustica (PCCA) per il Comune di Sacile. Il PCCA è uno strumento importante in quanto la realizzazione di una zonizzazione acustica esercita un’influenza diretta anche sulla pianificazione del territorio. Il piano redatto recepisce le ultime varianti di progetto e va ad interagire con il piano regolatore comunale. Gli obiettivi di fondo del Piano acustico sono due: prevenire il deterioramento acustico delle zone non inquinate, o comunque poco rumorose, e risanare quelle dove, nella situazione iniziale, si riscontrano livelli di rumorosità ambientale tali da poter incidere negativamente sulla salute della popolazione residente.

E’ stato approvato il Piano antenne per la città di Sacile, secondo la normativa regionale 28/04. Per l’approvazione il piano antenne è stato esaminato due volte in commissione consiliare, in commissione consultiva con i portatori di interesse ed è rimasto in valutazione nei tempi previsti per eventuali osservazioni. Nel territorio comunale (aree pubbliche e private) ci sono 18 siti installati, di cui 5 in co-siting. Attualmente c’è una buona copertura di rete in tutto il territorio comunale.

E’ stato aperto nell’ottobre 2012 il nuovo centro di raccolta a S. Giovanni di Livenza. La nuova piazzola ecologica è stata progettata e costruita affinché tutte le operazioni vengano fatte con il massimo rigore per quanto riguarda sicurezza e rispetto all’ambiente. Ci sono 18 container per differenziare le varie tipologie di rifiuti, coprendo tutte le esigenze degli utenti, e doppia rampa di scorrimento per effettuare le operazioni in sicurezza. L’area è stata tutta recintata e piantumata per ridurre l’impatto ambientale. Attualmente il nostro centro raccolta cittadino è il “fiore all’occhiello” di tutta la Provincia. Al fine di incentivare i cittadini al corretto avvio a smaltimento delle coperture in eternit, viste le problematiche ed i costi per lo smaltimento, è confermato il contributo comunale volto a sostenere economicamente, tali iniziative.

Restano molto elevati i livelli di raccolta differenziata con un servizio porta a porta spinto. Lo sforzo in questo mandato è stato rivolto a migliorare la raccolta nei condomini e al tentativo di tenere sotto controllo le dinamiche dei costi della società controllata e di ottenere delle riduzioni.

E’ confermato anche il contributo comunale alle famiglie che intendono usufruire del pannolino ecologico (lavabile). Tale iniziativa ha come effetto la riduzione dei rifiuti da smaltire in discarica con conseguenti minori costi di smaltimento.

Come disposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con deliberazione giuntalesca è stato adottato il Piano d’Azione Comunale (PAC). In esso sono contenute le previste azioni di emergenza da attivare in caso di rischio di superamento dei limiti fissati dalla normativa in tema di qualità dell’aria per le sostanze del PM10 del NO₂ (biossido o diossido di azoto) e dell’ O₃ (ozono). Oltre a ciò, sono stati fatti dei rilievi, in collaborazione con il dipartimento Arpa, attraverso dei monitoraggi specifici. Solo nell’anno 2013 sono stati eseguiti 4 monitoraggi dell’aria aggiuntivi, due in via Ronche e due sulla SS13.

Sociale

Il comune di Sacile è il capofila dell’Ambito Distrettuale 6.1. Nel corso del mandato è stata realizzata la riorganizzazione con la creazione di 5 Unità Operative Territoriali (Sacile - Polcenigo, Brugnera, Caneva, Aviano - Budoia, Fontanafredda), attivata l’interconnessione digitale con le unità operative (protocollo, operatività sugli applicativi del comune di Sacile, rilevazione presenze

etc), individuate le referenti per ogni unità operativa e le responsabili del Piano di Zona Disabilità e Anziani con attribuzione di autonomia di budget.

E' stata condivisa la modifica alla convenzione fra i sette comuni facenti parte dell'Ambito e la continuazione della gestione associata dopo una iniziale disdetta da parte del Comune di Fontanafredda.

Gli uffici comuni sono stati trasferiti presso l'ex scuola Nievo per eseguire lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Ettoreo.

Il modello organizzativo attivato ha attirato l'attenzione della Amministrazione Regionale e di altre amministrazioni, tant'è che il responsabile dell'Ambito è stato selezionato quale dirigente a contratto dal Comune di Udine con decorrenza febbraio 2014. Grazie al modello organizzativo la transizione sta avvenendo senza particolari problematiche.

Solo per dare alcuni numeri della emergenza dei bisogni si forniscono i seguenti dati dal controllo di gestione:

Utenti gestiti	Anno 2010	2013
Infanzia	536	268
Disabili	145	245
Anziani	440	343
Inclusione sociale	136	529

Casa di Riposo

Dal mese di Dicembre 2009, la Casa di Riposo di Sacile ha un Nucleo Specialistico dedicato alle Malattie Dementigene. Nei primi mesi del 2013 questo "Nucleo Giallo" ha ottenuto la Certificazione "Bureau Veritas Italia " per come ha saputo sviluppare ed erogare Servizi Socio-Sanitari, per gli Utenti affetti da Demenza, secondo la metodologia Gentlecare. Sono stati valutati tutti i requisiti della norma di riferimento; l'organizzazione ha efficacemente realizzato quanto pianificato; il sistema di gestione è in grado di garantire e soddisfare i requisiti di natura legale, regolamentare e contrattuale.

Sono stati completati i lavori del Giardino Alzheimer, dedicato esclusivamente agli Ospiti del "Nucleo Giallo". Il giardino è stato studiato e progettato per ridurre i problemi del comportamento e in particolare: il disorientamento spazio-temporale, i tentativi di fuga, il girovagare afinalistico e le reazioni incontrollate. Il giardino avrà delle zone dedicate ad aree colorate, ad aree aromatiche.

Sono pure terminati i lavori per il Centro Diurno, luogo di accoglienza per persone anziane, in parte autosufficienti e non autosufficienti, con lo scopo di dare sostegno alle Famiglie impegnate in modo continuativo nelle cure ed assistenza del proprio familiare. L'obiettivo è di favorire la loro permanenza, il più a lungo possibile, nel loro domicilio, e contemporaneamente rallentare il decadimento psico-fisico, valorizzando le potenzialità ancora presenti nelle persone, stimolando la partecipazione ad attività e iniziative, valorizzando il passato dando voce alla memoria, mantenendo le capacità manuali, sostenendo la famiglia attraverso il confronto e il coinvolgimento attivo nelle iniziative.

La presenza del Centro Diurno nello stabile della Casa di Riposo permetterà al Centro stesso di usufruire di alcune prestazioni Sanitarie, Assistenziali e Socializzanti già presenti ed organizzate nella Struttura.

La fornitura degli arredi delle due strutture ha subito dei rallentamenti dovuti al patto di stabilità, recentemente risolti sicché l'attivazione è prevista per l'estate del 2014.

Da segnalare la condivisione con i comuni dell'ambito 6.1 per l'ampliamento della struttura e conseguente messa a disposizione degli ulteriori posti letto da creare a livello di ambito E' stata completata la palestra, grazie alla donazione dell'Associazione "Obiettivo Salute". Verrà utilizzata dagli ospiti della Casa di Riposo, ma sarà aperta anche ad altre Associazioni.

Turismo

La Amministrazione, aderendo al programma regionale di sviluppo turistico, ha inteso favorire lo sviluppo turistico della città di Sacile, in quanto la nostra città possiede una storia e una ricca cultura, risorse artistiche e paesaggistiche legate al suo fiume Livenza meritevoli di essere conosciute e valorizzate. Nel campo del turismo sono state poste, infatti, le basi per creare una

Consulta nella quale rientrano operatori ed associazioni posti sotto il coordinamento dell'Ente Locale. La città di Sacile è ricca di eventi culturali e popolari che, anche se da migliorare e potenziare, possono essere assunti a livello nazionale; si ricorda, ad esempio, l'ultra centenaria "Sagra dei Osei", curata con professionalità dall'associazione Pro Sacile ed i più recenti eventi nati grazie all'ottimo lavoro dell'Associazione Commercianti per Sacile: la manifestazione "Sacile ti aspetta di sera", tradizionale appuntamento estivo con apertura serale dei negozi, e gli eventi sportivi e culturali organizzati in collaborazione con gli assessorati alla cultura e allo sport.

Risulta evidente come il Comune di Sacile sia sensibile alla promozione del Turismo; infatti, a fronte della L.R. 29/2005, ha istituito l'ufficio IAT (Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica) e ha aderito, in ottemperanza alla L.R. 1/2006, ad una Associazione Intercomunale Aster nata il 20 luglio 2006 tra i comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda e Sacile, il cui accordo quadro prevede, tra i vari fini, un servizio di tutela, valorizzazione e utilizzo del contesto socio-economico ed ambientale del territorio del bacino del Livenza; ai sopra citati comuni vanno aggiunti quelli di Porcia e Polcenigo che recentemente si sono aggiunti all'Aster per i progetti di navigabilità sostenibile del fiume la Livenza.

- E' stata avviata una importante collaborazione con il Giffoni Film Festival che ha attivato una sezione in Sacile, infine, realizzate diverse azioni promozionali.
- Mantenuto un filo diretto con la Amministrazione Provinciale che gestisce i Centri per l'impiego.
- E' stato individuato e aperto il nuovo ufficio el Centro per l'impiego accessibile anche alle persone con difficoltà motoria.
- L'assessorato è stato presente ai tavoli di crisi.
- L'ufficio di informazione turistica è stato implementato e posizionato nelle immediate vicinanze della Piazza del Popolo.
- Il servizio svolto per il marketing territoriale dell'Alto Livenza del quale Sacile è sede e capofila, hanno dato ottimi risultati, è stato attivato il sito www.altolivenza.eu, cliccato e visitato ogni mese da migliaia di turisti e curiosi, che scoprono così le bellezze del nostro territorio.
- La sinergia creata, pur nella dialettica, con i commercianti di Ascom e Sacile Live e la Pro Sacile, ha permesso di integrare ed sostenere la realizzazione di eventi quali Profumi e Sapori nel Giardino della Serenissima, Sacile Vintage, I Love Sacile e tante altre varie iniziative.
- Presentato un piano

Programmazione marketing territoriale e politiche europee

Fin dall'insediamento si è voluto presidiare e tentare di cogliere le opportunità di operare con l'Europa. E' stato allo scopo formalizzata la istituzione di un apposito ufficio con valenza intercomunale preposto al marketing territoriale e alle politiche europee. I comuni aderenti sono Brugnera, Caneva, Porcia e Sacile. La forma associativa è quella prevista ex L.R. 1/2006 n. 1 per lo svolgimento in forma associata di una serie di funzioni e Servizi; è disciplinata con convenzione quadro 20 luglio 2006 n. 19 rep. A. P. Città di Porcia, e s.m.i

Attività' ad impatto esterno

Nel quinquennio sono state attivate le attività di networking. Incrementati i contatti e gli incontri con gli svariati organismi costituenti la "rete" attivata nel 2010 per acquisizione di informazioni, partecipazione in partenariato a progetti e, più in generale, per attività di promozione dell'Associazione e del Servizio all'esterno. Tale rete, particolarmente coltivata nel 2013, garantisce rapporti stabili, in particolare con:

- Amministratori e Direzioni regionali;
- esperti, professionisti esterni e consulenti regionali in materia di programmi europei ed euro progettazione;
- Provincia di Pordenone e numerosi Comuni italiani ed europei;
- A.L.D.A. (Association of the Local Democracy Agencies);
- VEGAL (Gruppo di Azione Locale del Veneto Orientale) nella veste di braccio operativo della Provincia di Venezia per le attività del progetto "GiraLivenza", di cui al protocollo d'intesa siglato a fine anno 2009 tra le Province di Venezia, Treviso e Pordenone. I contatti con il VEGAL hanno favorito l'ingresso dell'Associazione Intercomunale nel partenariato di progetto;
- C.C.I.A.A./ConCentro e Consorzio Turismo Pordenone, per collaborazioni in ambito turistico;

- Informest, per collaborazioni in ambito di sviluppo territoriale a livello europeo;
- Agenzia Regionale TurismoFVG;
- Polo Tecnologico di Pordenone.

Sulla scorta delle azioni di networking di cui sopra si sono costituiti due partenariati di cui l'Associazione Intercomunale è capofila. Situazione consolidata al 31.08.2013:

- partenariato locale, formato dai Comuni associati di Sacile (capofila), Brugnera, Caneva, Porcia e Comuni limitrofi di Polcenigo, Pasiano e Prata di Pordenone (non associati);
- partenariato internazionale, frutto del progetto europeo WELCOME e del suo spin off, progetto europeo REACTION. Il Comune di Sacile, in rappresentanza dell'A.I. è il Lead Partner; altri partner dei progetti sono Comuni, Unioni di Comuni e ONG provenienti da Austria, Francia, Ungheria, Romania, Croazia, Spagna, Malta, Slovenia, Slovacchia, Bulgaria e Macedonia.

Nel 2013 sono state rafforzate ed allargate entrambe le aggregazioni. Scopo dell'azione: costituire "masse critiche" per favorire i rapporti con gli organismi decisionali sovra comunali e l'accesso alle fonti di finanziamento regionali, nazionali ed europee.

Il partenariato locale – Comuni associati e partner – costituisce un bacino di circa 74.000 abitanti, quasi ¼ della popolazione della provincia di Pordenone. Inoltre, rappresenta tutto il territorio pordenonese coinvolto nel progetto "GiraLivenza". L'obiettivo è di aggregare sotto un'unica rappresentanza il Comprensorio dell'Alto Livenza per favorire i rapporti con le Province (PN, TV, VE) che coordinano l'iniziativa e le Regioni (FVG e Veneto).

A livello internazionale il partenariato costruito dal 2010 con i 2 progetti europei finanziati continua la collaborazione in quanto coinvolto in un nuovo progetto da presentare al prossimo bando del programma comunitario "Gioventù in Azione".

L'anno scorso questi network sono stati presentati agli Amministratori Regionali ed a Informest. L'azione ha prodotto come primo risultato la partecipazione del Comune di Sacile in rappresentanza dell'A.I. ai Tavoli di programmazione del POR FESR 2014-2020 e l'interessamento della Direzione Regionale relazioni internazionali.

Nel corso del 2012 è stato proposto un "intervento territoriale integrato" comprensorio alto livenza a valere sulla programmazione 2014-2020 del programma operativo regionale (fvg) del fondo europeo di sviluppo regionale – Por Fesr 2014-2020

Posta l'apertura della programmazione di cui sopra e per sfruttare il vantaggio competitivo del gioco d'anticipo, è stato proposto alle Amministrazioni la redazione di un progetto di area vasta, coerente con gli obiettivi e le priorità indicati dalla Commissione Europea, da presentare alla Regione ai fini dell'inserimento nel relativo POR-FESR 2014-2020. Il Comune di Sacile si è fatto parte attiva nel coinvolgere gli Amministratori locali affinché sposassero l'iniziativa e gli Amministratori regionali affinché la sostenessero. Ne è nato l'ITI ALTO LIVENZA con partenariato formato dai Comuni di Sacile (capofila), Brugnera, Caneva, Porcia, Polcenigo, Pasiano e Prata e Provincia di Pordenone. Il documento è stato elaborato dal Servizio Intercomunale dell'A.I. e dal Servizio Politiche Europee della Provincia di Pordenone. Particolarmente orientato alla valorizzazione dell'ambito fluviale ed allo sviluppo turistico del comprensorio, il progetto contiene interventi in ambito programmatico (piano strategico), infrastrutturale (approdi lungo la Livenza, ponti, piste ciclabili), promozionale (comunicazione e promozione) e formativo (per la P.A. e le imprese). Ad inizi anno 2013 il progetto in parola è stato presentato alla Direzione Regionale Relazioni Internazionali durante un'incontro a cui hanno partecipato gli ideatori dell'iniziativa ed vertici regionali e di Informest.

Successivamente dopo un lavoro a 6 mani – A.I., Provincia di Pordenone e Informest – proseguito nei mesi successivi il progetto si è ulteriormente perfezionato fino ad essere perfettamente in linea con i regolamenti europei e nazionali della prossima programmazione FESR-FSE.

Ad integrazione di questa azione è stato organizzato un incontro di informazione/formazione per gli Amministratori del Comprensorio Alto Livenza sul tema della futura programmazione del POR FESR 2014-2020. L'incontro, avvenuto con l'ausilio di relatore esperto di Informest, ha evidenziato la volontà degli enti di cogliere tutte le opportunità in divenire, a partire dal rinnovato sostegno al progetto ITI ALTOLIVENZA accompagnato da ulteriori progetti che emergeranno dal piano di ricognizione dei bisogni d'area di cui è stata decisa la realizzazione.

Con la sottoscrizione del memorandum of understanding (Novigrad-Cittanova, Croazia – marzo 2012) i partner del progetto europeo "welcome" si sono impegnati a cooperare nei successivi tre anni. L'indicazione immediata è stata di cogliere le opportunità di finanziamento di due programmi

europei: “Europa per i Cittadini” e “Gioventù in Azione”. Nel primo caso l’operazione è andata a buon fine in quanto a fine 2012 la Commissione Europea ha finanziato il progetto REACTION per gli anni 2013-2014 (descritto in seguito). Nel secondo caso (Gioventù in Azione) è in elaborazione una proposta progettuale intitolata ARCADE da presentare al bando con scadenza 1° ottobre 2013. Come per i precedenti progetti, il Comune di Sacile è nuovamente proponente e Lead Partner dell’iniziativa in rappresentanza dell’Associazione Intercomunale comprendente anche i Comuni di Brugnera, Caneva e Porcia.

L’idea progettuale coniuga il binomio cultura-mondo giovanile e opportunità lavorative agganciandosi ad una prestigiosa manifestazione sul territorio: il “Sacile Film Festival”, spin-off del celeberrimo “Giffoni Film Festival”, una delle principali rassegne mondiali di cinematografia per ragazzi.

Il progetto, che consiste in una visita di studio a Sacile durante i giorni del Festival, permetterà ai partecipanti europei di incontrare produttori, attori, giovani registi, le Amministrazioni locali e regionale, con ciò favorendo la conoscenza diretta dello sviluppo dell’iniziativa. La settimana-studio prevede anche un programma di dibattito e confronto sui temi del lavoro giovanile e seminari sulle opportunità offerte dai programmi UE. La visita avrà inoltre lo scopo di favorire la cooperazione tra i partecipanti, la messa in rete di idee e persone, il concepimento di nuove collaborazioni connesse al settore culturale e all’occupazione giovanile.

I Comuni associati di Brugnera, Porcia e Caneva sono coinvolti nell’iniziativa quali partner.

Il Servizio Intercomunale gestisce la realizzazione della proposta progettuale e i rapporti con i partner e la Commissione Europea.

Programma di cooperazione “unione europea-turchia”

Con l’associazione intercomunale si è partecipato al bando con scadenza 27.07.2012. Il progetto prevede la collaborazione alla redazione di una proposta progettuale in tema di “Pari Opportunità”. Lead Partner: l’Agenzia di Sviluppo Regionale della Cappadocia (Turchia), Partner: Comuni di Sacile (capofila dell’A.I.) e Monfalcone e Provincia di Gorizia, Università e ONG provenienti da Slovenia e Francia. La proposta si sviluppa in cicli di conferenze, visite, scambi di buone pratiche sui temi progettuali da tenersi nel corso di incontri internazionali, uno dei quali è previsto presso il Comune di Sacile con il coinvolgimento dei Comuni associati.

Il progetto è stato finanziato dall’unione europea.

Progetto europeo di reti di città’ “welcome”

Il progetto a valere sul Programma comunitario “Europa per i Cittadini” Azione 1 Misura 1.2 - approvato e finanziato nel dicembre 2010 – durata 2011-2012 – Lead Partner: Città di Sacile in rappresentanza dell’A.I. altri partner: 5 Comuni provenienti da Austria, Francia, Ungheria, Romania, Croazia prevedeva le seguenti azioni: 3 incontri internazionali incentrati sul tema dell’acqua, redazione di un Memorandum of Understanding, produzione di strumenti di comunicazione.

Il progetto si è concluso nel 2012 dopo lo svolgimento delle seguenti attività: nel 2011 realizzati i primi due eventi internazionali, rispettivamente a Sacile-Brugnera-Porcia ed a Berettyòújfalú (HU) ed il sito web dedicato www.welcome-water.eu; nel 2012 realizzato il 3° ed ultimo evento a Novigrad-Cittanova (HR), culminato con la sottoscrizione del Memorandum of Understanding con cui i partner si sono impegnati in collaborazioni nei prossimi tre anni.

Progetto europeo di reti di città’ “reaction”

Spin-off del progetto europeo WELCOME, il progetto REACTION ha concretizzato la volontà dei partner “Welcome” a proseguire la collaborazione, come sancito dal Memorandum of Understanding sottoscritto a Novigrad-Cittanova, Croazia, a marzo 2012.

Approvato dalla Commissione Europea a fine 2012 – oltre 300 proposte presentate e solo 21 finanziate! – il progetto REACTION ha il seguente partenariato: Lead Partner: Comune di Sacile in rappresentanza dell’Associazione Intercomunale; altri partner: 12 tra Comuni, Unioni di Comuni e ONG provenienti da Italia, Austria, Francia, Ungheria, Romania, Croazia, Spagna, Slovenia, Slovacchia, Malta, Bulgaria e Macedonia. Il progetto si articola in 4 incontri internazionali tenutisi in Croazia, Austria, Romania nel 2013 e in Italia (Sacile-Brugnera-Porcia) nel 2014. Prevista la partecipazione di circa 120 delegati per evento, impegnati in dibattiti, conferenze, workshop e visite a siti d’interesse sui temi del progetto: le risorse “anticrisi” rappresentate dagli Enti Locali (soggetti propulsori dello sviluppo territoriale ed attivatori di partnership pubblico-privato), dai Cittadini (volontariato) e dell’Europa (finanziamenti)

3.1.2 – Controllo strategico:

Per la dimensione dell'ente non vi è obbligo, fino al 2015, di implementare il sistema. Comunque il sistema di controllo di gestione dell'ente GesPeg prevede anche una serie di indicatori di obiettivi strategici che vengono monitorati.

3.1.3 - Valutazione delle performance:

Dal coordinamento del quadro del previgente sistema di valutazione attuato nell'ente, emerge la generale coerenza con il sistema di valutazione della performance, ovvero della prestazione delineato dalla legge 150/2009, adattato con legge regionale n. 16/2010 agli enti del Friuli Venezia Giulia.

Il vigente sistema di valutazione delle prestazioni dei coordinatori d'area è stato definito fin dal 2003 ed adeguato per la parte obiettivi/prestazione con il sistema di controllo di gestione. Il sistema quota 50 punti massimi su 100 al raggiungimento di obiettivi predeterminati e 50 su 100 per i comportamenti. Il sistema deriva dalla prima applicazione nel Peg 2003 per rinvio dalla deliberazione giunta n. 95 del 02/05/2003, con la quale è stato approvato il regolamento per il funzionamento del nucleo di valutazione.

Tale sistema prevede che la valutazione massima attribuibile ad ogni coordinatore di area incaricato di posizione organizzativa corrisponda a 100:

a) 50 punti attribuibili tramite la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi misurato e desunto dal Sistema di controllo di Gestione; inizialmente si trattava di cinque obiettivi, successivamente assorbiti negli obiettivi e attività ritenute suscettibili di valutazione nel GesPeg. Il sistema "Gespeg" in uso convenzionato con il Comune di Pordenone è stato implementato a partire dall'esercizio 2011 prevedendo, oltre alla rituale distinzione fra obiettivi strategici e obiettivi, anche una fincatura per gli obiettivi suscettibili di apprezzamento ai fini della valutazione. Nonché una serie di altri indicatori strategici suscettibili di valutazione strategica, ma che non incidono sul sistema premiale dei coordinatori d'area.

Gli obiettivi e attività soggette a valutazione sono state definite su proposta del Direttore Generale e concordate in via preventiva con i Coordinatori d'area. Sono rilevabili nel Peg e relativo dettaglio degli obiettivi ed attività integrati per l'esercizio 2012 con la indicazione di un "flag – bandiera" sul riquadro della apposita colonna denominata "valutato". Il numero a fianco indicato rappresenta il peso attribuito sul totale.

Per ogni area sono stati definiti obiettivi e attività e relativa pesatura pari a 100 punti complessivi per ciascuna area che devono essere riparametrati sulla scala 0-50 di tale esito.

b) 50 punti connessi alla valutazione dei fattori comportamentali e professionali su proposta di valutazione del Direttore Generale. Le schede sono desunte dal modello definito nel Peg 2003 e risultano ancora attuali e note ai coordinatori.

Il sistema di valutazione prevede che la retribuzione di risultato annua lorda da attribuire a ciascun coordinatore, sulla base dei punteggi da ciascuno ottenuti, sia determinata secondo le seguenti fasce di punteggio:

1^ fascia = da 0 a 50 punti = 0 % revoca dell'incarico

2^ fascia = da 51 a 70 punti = 15 %

3^ fascia = da 71 a 80 punti = 25 %

4^ fascia = da 81 a 100 punti = 35%.

Il sistema in uso da anni dal Comune di Sacile di fatto aveva anticipato in larga parte i principi della riforma voluta con la legge 150/2009 e con la normativa di riferimento per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui alla LR 16/2011, istituendo delle fasce premiali come riportate al capoverso precedente.

3.1.4 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

Il Comune di Sacile partecipa in modo significativo a tre società erogatrici di servizi pubblici.

Ambiente Servizi spa per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. La compagine è composta da 22 enti pubblici e serve un bacino di oltre 14.000 abitanti. Il sistema di controllo analogo è stato verificato sia da sentenze del T.A.R. in contenziosi avviati da ditte private, sia in occasione della recente redazione ed approvazione della relazione di cui all'articolo 34, comma 13, del D.L. 179 del 18/10/2012, pubblicata nel sito dell'ente alla apposita sezione di amministrazione trasparente. Si concretizza mediante una convenzione fra gli enti locali soci di Ambiente Servizi s.p.a. che hanno da tempo deliberato il modello in house providing e gli strumenti del relativo controllo analogo.

Infatti, la convenzione intercomunale ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, che è stata deliberata da tutti i Consigli comunali e che è stata sottoscritta da tutti i Comuni soci, è lo strumento da ciascuno condiviso per l'esercizio associato del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

In particolare, l'esercizio da parte dei Comuni soci di un controllo, nei confronti di Ambiente Servizi s.p.a., analogo a quello esercitato sui propri servizi, viene effettuato, ai sensi dell'art. 4 della sopra citata convenzione intercomunale, attraverso l'Assemblea di coordinamento intercomunale, la quale ha sinora adottato, tra le altre, le seguenti deliberazioni: n. 4 del 30 marzo 2004, n. 14 del 26 novembre 2004, n. 5 del 27 aprile 2004, n. 15 del 26 novembre 2004, n. 20 del 8 febbraio 2005, n. 32 del 5 giugno 2005, n. 65 del 5 novembre 2005 (in tema di 8/69 ingresso di nuovi soci in Ambiente Servizi s.p.a. e conseguente adesione alla convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000), n. 7 del 27 aprile 2004, n. 13 del 26 novembre 2004, n. 126 del 26 aprile 2012, n. 134 del 27 novembre 2012, n. 135 del 27 novembre 2012 (in tema di approvazione di bilanci e piani industriali), n. 8 del 27 aprile 2004, n. 9 del 27 aprile 2004, n. 25 del 8 febbraio 2005, n. 26 del 8 febbraio 2005 (in tema di componenti del consiglio di amministrazione e collegio sindacale), n. 17 del 26 novembre 2004, n. 18 del 26 novembre 2004, n. 22 del 8 febbraio 2005, n. 23 del 8 febbraio 2005, n. 24 del 8 febbraio 2005 e n. 127 del 26 aprile 2012 (in tema di modifiche alla convenzione intercomunale, allo statuto e al contratto di servizio).

Le deliberazioni dell'Assemblea di coordinamento intercomunale costituiscono esercizio del c.d. controllo analogo e devono essere recepite, per quanto di rispettiva competenza, dagli organi della società.

Si aggiunga, inoltre, che la Commissione di tre membri, la quale ai sensi dell'art. 4, comma 4 della citata convenzione intercomunale, è incaricata di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Ambiente Servizi s.p.a. e dall'Assemblea di coordinamento intercomunale, ha adottato le seguenti deliberazioni: n. 1 del 22 ottobre 2007, n. 2 del 23 gennaio 2008, n. 3 del 11 febbraio 2008, n. 4 del 29 settembre 2008, n. 5 del 17 novembre 2008, n. 6 del 27 aprile 2009, n. 8 del 25 novembre 2010, n. 9 del 15 aprile 2011, n. 10 del 30 agosto 2011, n. 11 del 24 aprile 2011, n. 12 del 10 febbraio 2012, n. 13 del 24 aprile 2012 e n. 14 del 15 giugno 2012. Inoltre, ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte degli enti locali, gli organi sociali di Ambiente Servizi sono tenuti, ai sensi dell'art. 18-bis dello statuto sociale, ad inviare, al fine della relativa approvazione, all'Assemblea di coordinamento intercomunale gli atti più importanti per la vita e il funzionamento della società.

La società nel corso degli anni ha avviato e realizzato un impianto di selezione del secco che, pur nello sforzo economico di ammortamento, ha consentito di rendere il bacino autosufficiente, calmierando costi e prezzi. Attualmente, da tre anni si è realizzato lo stop alla crescita di costi e, anzi, è in corso una seppur modesta riduzione del costo complessivo del servizio.

LSM srl – Livenza Servizi Mobilità S.r.l. Socio Unico il comune di Sacile. E' una società in house providing che ha l'incarico di svolgere nel territorio del Comune di Sacile, socio unico, i seguenti servizi:

- 1) Gestione della sosta nel comune di Sacile.
- 2) Gestione del verde pubblico comunale.
- 3) Gestione della manutenzione del demanio stradale comunale.
- 4) Gestione dell'Ufficio di Informazione ed accoglienza turistica.

Nel corso del mandato è stata acquisita l'intera proprietà dalla pordenonese GSM e potenziata la società che in tre anni ha visto il proprio bilancio crescere dai 270 mila euro agli oltre 700 mila.

La società presenta tutti i requisiti dell'in house providing come da statuto e contratti di servizio. La società ha sempre chiuso in utile i propri bilanci. E' amministrata da un amministratore unico. Ciò è

dimostrato nella relazione di cui all'articolo 34, comma 13 del D.L. 179 del 18/10/2012, pubblicata nel sito dell'ente alla apposita sezione di amministrazione trasparente.

Sistema ambiente srl. E' la società in house providing che gestisce il ciclo idrico integrato. In questo caso il controllo analogo è esercitato, da una lato, dalla assemblea della convenzione intercomunale e, dall'altro, dal CATO del Pordenonese che è il vero organo di indirizzo e controllo. Da tempo questa amministrazione ha proposto la fusione con l'altra società che gestisce sul territorio provinciale la medesima attività per i restanti comuni.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE (dati in migliaia di euro)*

(*i dati relativi al 2013 si riferiscono al preconsuntivo)

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	27.122.439	28.592.348	36.056.008	29.748.343	30.930.549	14,04%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.424.735	3.861.763	2.992.106	4.436.899	1.151.263	-19,19%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.050.000	611.972	1.582.000	890.680	0,00	-100,00%
Totale	32.597.174	33.066.083	40.630.114	35.075.922	32.081.812	-1,58%

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	26.049.037	27.044.573	27.658.313	27.831.867	27.491.717	5,54%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.478.668	5.214.366	10.900.303	5.286.034	1.374.749	-78,78%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	1.754.965	1.955.367	2.056.851	2.190.504	2.466.000	40,52%
Totale	34.282.670	34.214.306	40.615.467	35.308.405	31.332.466	-8,63%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	1.785.132	1.591.634	2.323.610	2.092.688	1.989.085	11,43%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.785.132	1.591.634	2.323.610	2.092.688	1.989.085	11,43%

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	27.122.439	28.592.348	36.056.008	29.748.343	30.930.548
Spese Titolo I	26.049.037	27.044.573	27.658.313	27.831.867	27.491.717
Rimborso prestiti parte del Titolo III	1.754.965	1.955.367	2.056.851	2.190.504	2.466.000
Differenza di parte corrente	-681.563	-407.592	6.340.844	-274.028	972.831
Avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente	1.043.456	662.983	510.359	1.244.440	432.903
Contributi per permessi di costruire applicati alla parte corrente	250.000	627.207	526.894	250.356	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (da detrarre)	91.096	127.978	6.610.115	514.002	-
Saldo di parte corrente	520.797	754.620	767.982	706.766	1.405.734

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Titolo IV	1.424.735	3.861.763	2.992.106	4.436.899	1.151.263
Entrate Titolo V (**)	4.050.000	611.972	1.582.000	890.680	-
Totale Titoli (IV+V)	5.474.735	4.473.735	4.574.106	5.327.579	1.151.263
Spese Titolo II	6.478.668	5.214.366	10.900.303	5.286.034	1.374.749
Differenza di parte capitale	-1.003.933	-740.631	-6.326.197	41.545	-223.486
Entrate correnti destinate ad investimenti	91.096	127.978	6.610.115	514.002	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.189.533	1.481.635	361.515	225.714	292.024
Contributi per permessi di costruire applicati alla parte corrente (da detrarre)	250.000	627.207	526.894	250.356	-
Saldo di parte capitale	26.696	241.775	118.539	530.905	68.538

Saldo gestione corrente e di parte capitale	547.493	996.395	886.521	1.237.671	1.474.272
--	---------	---------	---------	-----------	-----------

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno del mandato)

Anno 2009

Riscossioni		(+)	26.294.831
Pagamenti		(-)	21.351.999
Differenza		(+)	4.942.832
Residui attivi		(+)	8.087.475
Residui passivi		(-)	14.715.802
Differenza			-6.628.327
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.685.495

Anno 2010

Riscossioni		(+)	28.515.654
Pagamenti		(-)	22.251.767
Differenza		(+)	6.263.887
Residui attivi		(+)	6.142.064
Residui passivi		(-)	13.554.173
Differenza			-7.412.109
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-1.148.222

Anno 2011

Riscossioni		(+)	37.372.065
Pagamenti		(-)	31.965.272
Differenza		(+)	5.406.793
Residui attivi		(+)	5.581.659
Residui passivi		(-)	10.973.806
Differenza			-5.392.147
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)		14.646

Anno 2012

Riscossioni		(+)	29.706.837
Pagamenti		(-)	25.269.965
Differenza		(+)	4.436.872
Residui attivi		(+)	7.461.772

Residui passivi	(-)	12.131.129
Differenza		-4.669.357
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-232.485

Anno 2013 (dati non definitivi derivanti da preconsuntivo)

Riscossioni	(+)	28.745.842
Pagamenti	(-)	24.495.451
Differenza	(+)	4.250.391
Residui attivi	(+)	5.325.056
Residui passivi	(-)	8.826.100
Differenza		-3.501.044
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-749.347

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Vincolato	2.369.750	1.895.972	2.613.166	2.355.758	3.562.752
Per spese in conto capitale	309	199.356	309	480.309	400.967
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	554.411	429.103	291.714	458.892	756.897
Totale	2.924.470	2.524.431	2.905.189	3.294.959	4.720.616

(*i dati relativi al 2013 si riferiscono al preconsuntivo)

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	12.013.953	10.720.285	7.740.877	7.317.284	9.144.578
Totale residui attivi finali	18.616.358	17.835.121	18.667.413	19.697.096	16.922.446
Totale residui passivi finali	27.705.841	26.030.975	23.503.101	23.719.421	21.346.408
Risultato di amministrazione	2.924.470	2.524.431	2.905.189	3.294.959	4.720.616
Utilizzo anticipazione di cassa	<input type="checkbox"/> SI / <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI / <input checked="" type="checkbox"/> NO

(*i dati relativi al 2013 si riferiscono al preconsuntivo)

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	101.081	124.157	30.450		
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Altre spese correnti (comprese quote vincolate)	942.375	538.826	479.909	1.244.440	262.903
Spese di investimento	1.189.533	1.481.635	361.515	225.714	292.024
Estinzione anticipata di prestiti					170.000
Totale	2.232.989	2.144.618	871.874	1.470.154	724.927

4. – Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

Residui attivi Primo anno del mandato (2009)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate tributarie	431.129	214.629		7.560	423.569	208.940	489.019	697.959
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	3.208.045	2.805.632			3.208.045	402.413	1.457.852	1.860.265
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.566.269	866.576	1.033	3.381	1.563.921	697.345	1.465.688	2.163.033
Parziale titolo 1+2+3	5.205.443	3.886.837	1.033	10.941	5.195.535	1.308.698	3.412.559	4.721.257
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	11.360.457	7.814.872			11.360.457	3.545.585	763.266	4.308.851
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	10.933.863	5.325.910			10.933.863	5.607.953	3.779.278	9.387.231
Parziale titoli 4+5	22.294.320	13.140.782			22.294.320	9.153.538	4.542.544	13.696.082
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	121.512	54.864			121.512	66.648	132.373	199.021
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	27.621.275	17.082.483	1.033	10.941	27.611.367	10.528.884	8.087.476	18.616.360

Residui attivi Ultimo anno rendicontato (2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.035.975	384.803		23.057	1.012.918	628.115	1.399.777	2.027.892
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	1.389.399	899.210	7.307	29.191	1.367.515	468.305	1.244.506	1.712.811
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.430.867	1.049.892	4.602	32.782	2.402.687	1.352.795	2.183.533	3.536.328
Parziale titolo 1+2+3	4.856.241	2.333.905	11.909	85.030	4.783.120	2.449.215	4.827.816	7.277.031
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	7.209.172	1.622.905		34.532	7.174.640	5.551.735	1.947.550	7.499.285
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	6.429.192	2.249.607			6.429.192	4.179.585	666.954	4.846.539
Parziale titoli 4+5	13.638.364	3.872.512		34.532	13.603.832	9.731.320	2.614.504	12.345.824
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	172.809	118.021			172.809	54.788	19.453	74.241
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	18.667.414	6.324.438	11.909	119.562	18.559.761	12.235.323	7.461.773	19.697.096

Residui passivi Primo anno del mandato (2009)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	9.517.413	6.825.234	228.370	9.289.043	2.463.809	8.405.187	10.868.996
Titolo 2 – Spese in conto capitale	23.421.028	12.537.752	448.723	22.972.305	10.434.553	6.004.753	16.439.306
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti							
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	320.751	229.075		320.751	91.676	305.862	397.538
Totale titoli 1+2+3+4	33.259.192	19.592.061	677.093	32.582.099	12.990.038	14.715.802	27.705.840

Residui passivi Ultimo anno rendicontato (2012)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C				

				d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	7.566.363	5.353.317	390.943	7.175.420	1.822.103	7.012.277	8.834.380
Titolo 2 – Spese in conto capitale	14.888.306	5.331.869	338.963	14.549.343	9.217.474	4.574.935	13.792.409
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti						7.107	7.107
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	1.048.432	499.717		1.048.432	548.715	536.810	1.085.525
Totale titoli 1+2+3+4	23.503.101	11.184.903	729.906	22.773.195	11.588.292	12.131.129	23.719.421

4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	206.571	116.895	304.649	1.399.777	2.027.892
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici		153.301	315.004	1.244.506	1.712.811
Titolo 3 - Entrate extratributarie	828.890	120.309	403.596	2.183.533	3.536.328
Totale	1.035.461	390.505	1.023.249	4.827.816	7.277.031
Conto capitale					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.516.620	1.724.638	310.477	1.947.550	7.499.285
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.495.048	226.190	458.347	666.954	4.846.539
Totale	7.011.668	1.950.828	768.824	2.614.504	12.345.824
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	45.921	5.750	3.117	19.453	74.241
Totale generale	8.093.050	2.347.083	1.795.190	7.461.773	19.697.096

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	457.874	332.254	1.031.975	7.012.277	8.834.380
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.321.043	1.253.870	2.642.561	4.574.935	13.792.409
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				7.107	7.107

Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	61.747	31.083	455.885	536.810	1.085.525
Totale generale	5.840.664	1.617.207	4.130.421	12.131.129	23.719.421

4.2 - Rapporto tra competenza e residui.

	2009	2010	2011	2012
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	16,44%	13,21%	10,16%	24,49%

5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

[indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Nel quinquennio 2009/2013 il Comune di Sacile ha sempre rispettato i vincoli dettati dal patto di stabilità interno.

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nessuna sanzione.

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	34.138.762	32.795.367	32.320.516	31.027.798	28.561.798
Popolazione residente	20302	20227	20371	19849	20018
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.681,55	1.621,27	1.586,59	1.563,19	1.426,81

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUCL)	1,21%	1,14%	0,90%	0,66%	0,42%

7 - Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2007 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	41.669.743,26
Immobilizzazioni materiali	64.803.310,85		
Immobilizzazioni finanziarie	7.719.952,00		
Rimanenze	255.372,19		
Crediti	20.037.280,31		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	20.695.821,06
Disponibilità liquide	8.625.645,84	Debiti	39.096.864,66
Ratei e risconti attivi	20.867,79	Ratei e risconti passivi	
Totale	101.462.428,98	Totale	101.462.428,98

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	49.853.526,30
Immobilizzazioni materiali	94.085.897,72		
Immobilizzazioni finanziarie	1.243.384,67		
Rimanenze	311.145,80		
Crediti	19.883.992,69		

Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	32.119.859,87
Disponibilità liquide	7.369.831,51	Debiti	40.950.985,35
Ratei e risconti attivi	30.119,13	Ratei e risconti passivi	
Totale	122.924.371,52	Totale	122.924.371,52

(* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Sentenza esecutive	9.521,00		30.450,00		6.640,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni					
Ricapitalizzazione					
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità					
Acquisizione di beni e servizi	83.784,00	124.157,00		47.219,00	15.070,00
Totale	93.305,00	124.157,00	30.450,00	47.219,00	21.710,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Procedimenti di esecuzione forzata	-	-	-	-	

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Comune di Sacile, come risultante dalle attestazioni fornite dai Coordinatori di Area, non è a conoscenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti alla data del 31.12.2013 e alla data della presente relazione.

8 - Spesa per il personale:

(i dati comprendono la P.O.A. dell'Ambito Distrettuale 6.1, di cui il Comune di Sacile è ente capofila)

(i dati relativi al 2013 si riferiscono al preconsuntivo)

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*					
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006 **	5.788.602	5.659.691	5.450.905	5.674.959	5.504.591
Rispetto del limite *	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,22%	24,26%	19,71%	20,31%	19,23%

* Con riferimento alla verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, si precisa che la Regione Friuli Venezia Giulia ha chiarito che il comma suddetto collega la gestione della spesa di personale agli obiettivi del patto di stabilità, obiettivi che per gli enti locali della Regione è la medesima Amministrazione regionale a stabilire, ovviamente sempre nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica. Ne consegue, pertanto, che il suddetto comma 557 non trova applicazione per gli enti locali della regione F.V.G.. Ai sensi dell'art. 1, comma 67, della L.R. 30/2007, la dinamica della spesa del personale avviene nell'ambito dei vincoli imposti dal patto di stabilità, disciplinati dal D.P.G.R. 64/2007, già a decorrere dall'esercizio 2007.

** La spesa di personale include i rapporti flessibili (tempo determinato, Co.Co.Co., lavoro interinale), gli oneri previdenziali ed assistenziali, l'Irap ed altre spese diverse (buoni pasto, formazione, vestiario, ecc.).

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	285,12	279,81	267,69	285,91	274,98

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP (vd. punto precedente)

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti Totali	151,51	153,23	157,85	150,37	155,18

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati rispettati.

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2009: € 99.901
Anno 2010: € 51.096
Anno 2011: € 46.973
Anno 2012: € 126.547
Anno 2013: € 252.876

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO Non risultano istituzioni o aziende speciali.

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate Comune di Sacile	250.912,59	254.670,46	251.277,20	254.670,46	253.244,31
Fondo risorse decentrate P.O.A. Ambito 6.1	95.561,33	95.258,33	95.258,33	95.258,33	95.258,33

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

Non risultano ulteriori esternalizzazioni. Le attività assegnate alla società in house LSM srl erano già esternalizzate (manutenzione del verde, manutenzione della viabilità) mediante appalti ovvero mediante accordi con la Pro Sacile come nel caso della gestione del Punto di informazione turistica.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di sentenze rilievi da parte dell'Organo di revisione.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si rimanda al punto 3.1.1 "Controllo di gestione" e specificatamente alla voce "Spending review".

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

Non risultano organismi di diritto pubblico controllati oltre alle società partecipate.

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

SI NO La normativa non trova applicazione per le società a controllo pubblico insistenti sul territorio regionale, in forza delle normative regionali.

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO Si in particolare Ambiente Servizi spa ha definito nell'anno 2013 un accordo sindacale a livello di ente che ha previsto la riduzione dei fondi incentivanti la produttività al personale dipendente.

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esterneizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.R.L.	4			254.216,00	50,00	159.625,00	7.731,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- 4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2011

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.R.L.	4			283.020,00	100,00	83.191,00	8.564,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.
- 4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2009 *

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.P.A.	5			16.376.381,00	7,85	3.788.698,00	325.239,00

- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- 3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2011 *

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.P.A.	5			15.219.406,00	7,85	4.709.615,00	560.837,00

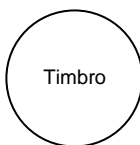
- (1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.
- 2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.
- 3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.
- 4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.
- 6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Gea spa - Pordenone	Servizi ecologici	Delibera consiglio comunale n. 69 del 15.11.2011	Sollecitata la società a rilevare le quote direttamente o tramite i propri soci
Hydrogea spa - Pordenone	Servizi del ciclo idrico integrato	Delibera consiglio comunale n. 69 del 15.11.2011	Sollecitata la società a rilevare le quote direttamente o tramite i propri soci



Li, 24 febbraio 2014



Il Sindaco
Roberto CERAOLO

.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 28 febbraio 2014.

L'organo di revisione economico finanziaria ⁽²⁾

dott.ssa Patrizia PICCIN

.....

dott.ssa Valentina BRUNI

.....

dott. Paolo BARATTO

.....

⁽²⁾ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.